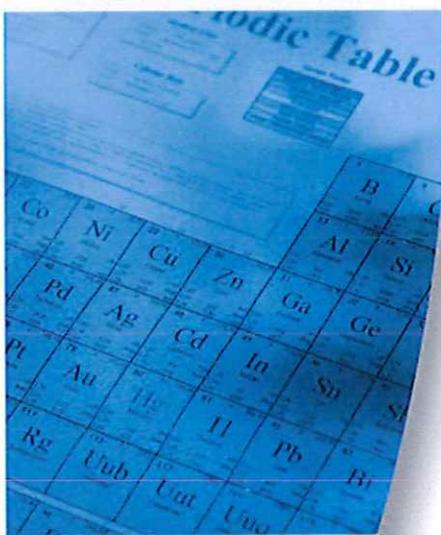




ALLEGATO E

ALLA D.G.R.V. 2299 DEL 9 DICEMBRE 2014

RELAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE



Committente:

Trevisan Roberto e Giancarlo S.r.l.

Località:

via Vittorio Veneto 169 – Grisignano di Zocco

Progetto:

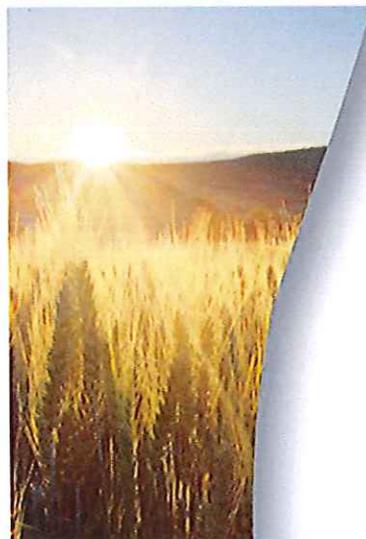
Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale

Data:

27 Febbraio 2017

Autore:

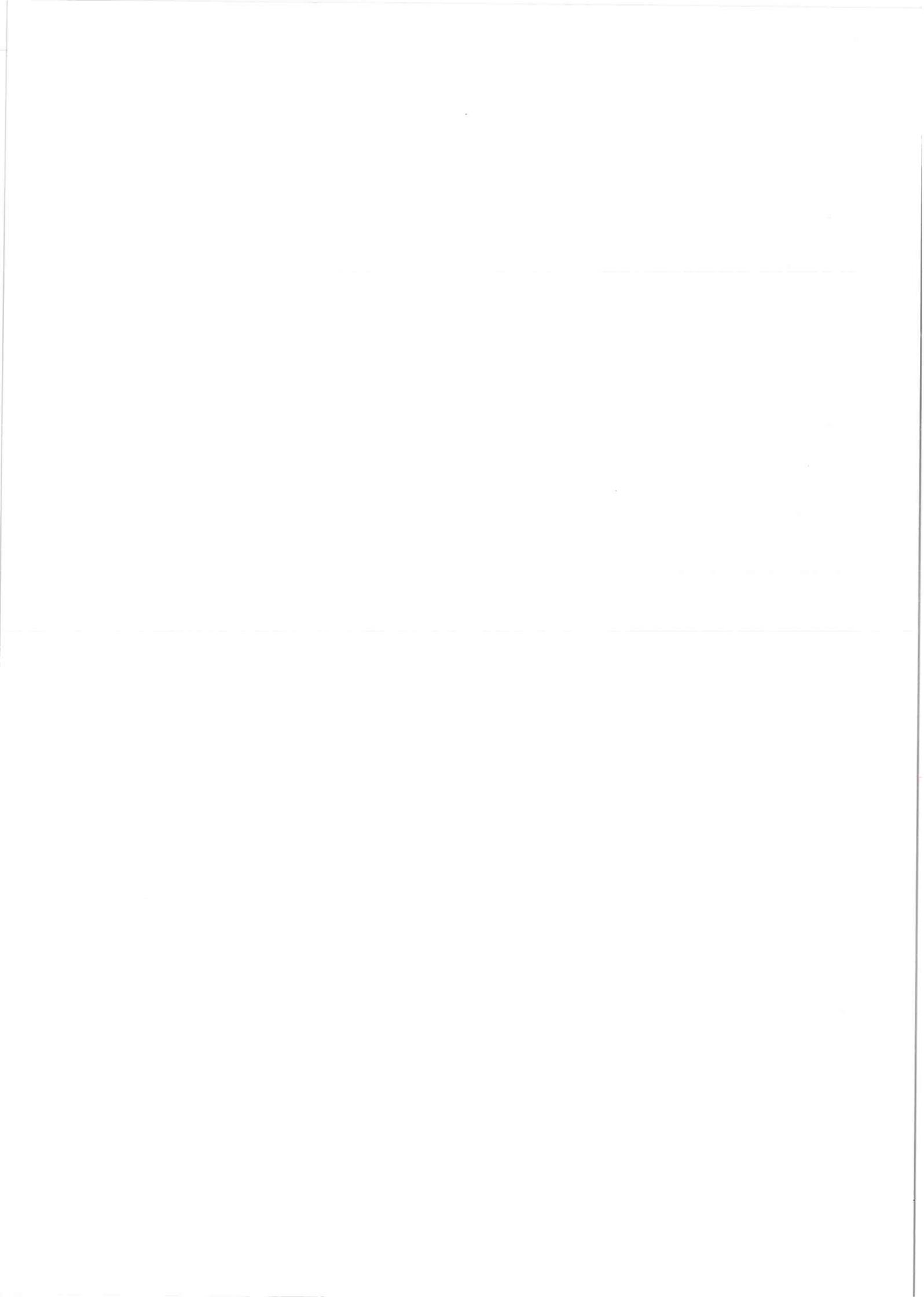
Dott.ssa Annalisa Capolupi



ECOCHEM S.r.l.
Via L. L. Zamenhof, 22
36100 Vicenza

Tel. 0444.911888
Fax 0444.911903

info@ecochem-lab.com
www.ecochem-lab.com



SOMMARIO

1. PREMESSA.....	2
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	3
3. FASE 1 – ASSOGGETTABILITÀ.....	4
3.1 RETE NATURA 2000.....	4
3.2 IL PROGETTO.....	7
4. CONCLUSIONI.....	11
BIBLIOGRAFIA.....	14

1. PREMESSA

Il presente studio si prefigge di individuare e valutare le eventuali correlazioni presenti tra *la richiesta di A.U.A.* posta da *Trevisan Roberto e Giancarlo S.r.l.*, sita in via Vittorio Veneto 169 a Grisignano di Zocco (Vi), e i siti afferenti alla Rete Natura 2000 più prossimi all'area di intervento.

Nello specifico, questo elaborato si articola nelle seguenti fasi, come indicato nel D.G.R. 2299 del 9 dicembre 2014, Allegato A:

- ❖ **Fase 1:** verifica di assoggettabilità;
- ❖ **Fase 2:** descrizione del progetto, comprensivo di un inquadramento territoriale e individuazione degli elementi che potrebbero avere impatti sul S.I.C./Z.P.S.;
- ❖ **Fase 3:** valutazione dell'eventuale significatività delle incidenze;
- ❖ **Fase 4:** conclusioni e valutazione dell'opportunità o meno di approfondire lo studio.

Tutti i dati di progetto sono forniti dalla committente.

La metodologia di analisi delle azioni potenzialmente incidenti del progetto proposto corrisponde e riprende quella dell'analisi degli impatti utilizzata all'interno di altre procedure ambientali come la V.I.A.: essendo, però, la finalità e la filosofia delle due procedure assolutamente differenti, in ambito di V.Inc.A. i recettori di riferimento risultano essere le specie più sensibili e gli habitat più pregiati di S.I.C. e Z.P.S. in questione.

In generale, la metodologia per la valutazione delle incidenze può essere sintetizzata come di seguito:

- step 1 → identificare le azioni potenzialmente incidenti del progetto proposto, evidenziando il differenziale (quando presente) tra stato attuale dell'attività in analisi e stato di progetto;
- step 2 → attraverso la cartografia a disposizione (EEA - Natura2000Network), analizzare i rapporti tra territorio e progetto;
- step 3 → analizzare l'areale delle ricadute delle azioni individuate ;
- step 4 → conclusioni

Al termine di questi 4 step, interni alla Relazione di Incidenza, è possibile valutare se le incidenze del progetto sul sito Natura 2000 preso in esame siano significative o meno, e se quindi sia necessario procedere a valutazioni più specifiche.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. D.G.R. 2299 del 9 dicembre 2014, "Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative." che aggiorna e sostituisce il D.G.R. 3173 del 10 ottobre 2006 "Attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/1997 – guida metodologica per la Valutazione di Incidenza e procedure operative";
2. D.Lgs. 152 del 3 Aprile 2006 "Normativa in campo ambientale";
3. D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche".
4. Direttiva 92/43/CEE del 21-5-1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
5. Direttiva 2009/147/CE del Parlamento e del Consiglio Europeo del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

3. FASE 1 – ASSOGGETTABILITÀ

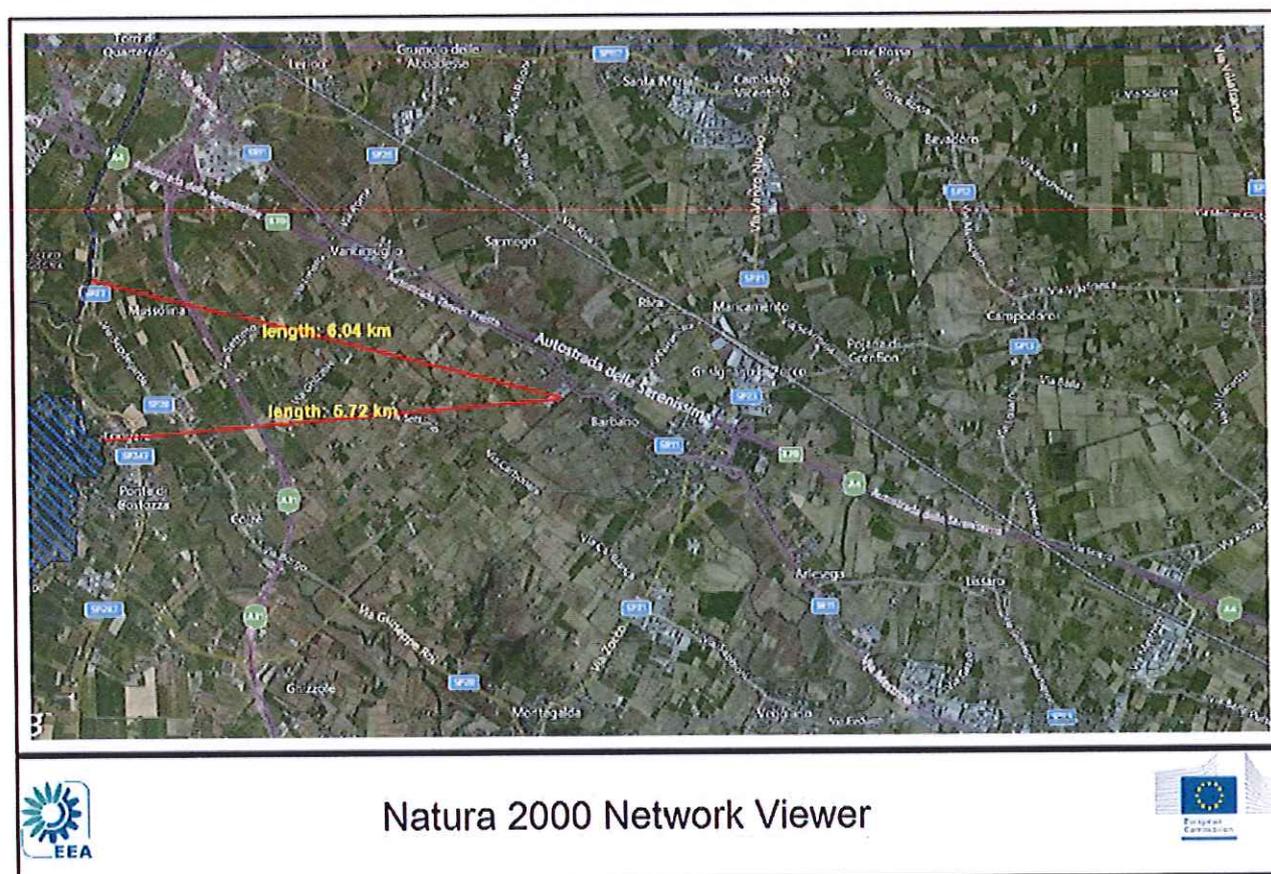
La Valutazione di Incidenza non è considerata necessaria per i piani, i progetti e gli interventi che presentano le caratteristiche elencate al paragrafo 2.2 dell'Allegato A al D.G.R. 2299 del 9 dicembre 2014 "Guida metodologica per la Valutazione di Incidenza ai sensi della direttiva 92/43/CEE", oppure per quei piani, progetti ed interventi per i quali è possibile escludere che sussistano effetti significativi negativi sui siti della Rete Natura 2000 ai sensi dell'art. 6(3) della direttiva 92/43/CEE.

Di seguito si espongono i dati per verificare la sussistenza di queste condizioni.

3.1 RETE NATURA 2000

L'intervento in progetto ricade all'esterno di confini siti afferenti alla Rete Natura 2000.

Nello specifico, si inserisce un'elaborazione G.I.S., estratta dal Network Europeo per lo Studio e la Gestione dei siti Natura 2000, elaborato e gestito dall'Agenzia Europea per l'Ambiente (EEA). Tale estratto evidenzia la localizzazione di via Vittorio Veneto 169 a Grisignano di Zocco (Vi), e le relative distanze con i siti della Rete Natura 2000 più prossimi.



I siti della Rete Natura 2000, le loro caratteristiche e le relative distanze dalla committente determinate attraverso G.I.S. sono:

→ IT3220037 "Colli Berici" - S.I.C. - a 5,72 km; comprensorio collinare parzialmente carsico rivestito da boschi (ostrio-querceti, castagneti, acero-tilieti, querceti di rovere); presenza di prati aridi (Festuco-Brometalia) e ambienti umidi tra i quali un lago eutrofico di sbarramento alluvionale con ampio lamineto, canneti e cariceti. Scogliera oligocenica con pareti verticali, grotte, sorgenti e profonde forre;

RELAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

vegetazioni rupestri termofile. Ambiente di notevole interesse per la presenza di specie rare e relitte sia di carattere xero che microtermo. Presenza di endemismi e fauna troglobia. Ambienti umidi di massima importanza per la presenza di tipica fauna stanziale e migrante. Per la varietà, la diffusione, lo stato di conservazione e l'estensione di habitat presenti, il SIC che occupa gran parte della superficie dei Colli Berici viene a costituire un'isola di rilevante valore per quanto riguarda la biodiversità, relativamente alla matrice ambientale in cui questo comprensorio è inserito. Questo valore è esaltato dall'evidente povertà ecologica osservabile nella pianura circostante, altamente urbanizzata e sottoposta a notevoli pressioni antropiche (industriali, agricole, infrastrutturali, residenziali ecc.). Dal punto di vista floristico l'area si segnala per il fatto di ospitare popolazioni di specie mediterranee, con carattere di relittualità, altrove assenti nella fascia prealpina. Al contempo sono presenti negli ambienti forestali più freschi alcune specie mesoterme a distribuzione montana che trovano nei colli stazioni di crescita extrazonali talora ai limiti meridionali della loro distribuzione. Fino a tempi recenti, misurabili nell'ordine di una decina d'anni, erano anche molto diffuse nella fitta rete idraulica di bonifica idrofite di estremo interesse conservazionistico a livello nazionale che tuttavia sono andate scomparendo, salvo in parte permanere nel bacino lacustre di Fimon. Il comprensorio collinare è l'unico luogo di crescita della stenoendemita *Saxifraga berica*, che, congiuntamente a *Himantoglossum adriaticum*, rappresenta l'unica specie inserita nell'allegato IV della Direttiva Habitat. Per quanto riguarda le specie di uccelli presenti con popolazioni almeno in parte nidificanti (tortora selvatica, cuculo, civetta, allocco, upupa, torcicollo, picchio verde, picchio rosso maggiore, cappellaccia, allodola, cutrettola capocenerino, cutrettola gialla, ballerina gialla, usignolo di fiume, canapino, lui piccolo, pigliamosche, cinciarella, rigogolo, verzellino, frosone), l'area berica offre condizioni ambientali idonee ad ospitare nuclei riproduttivi con densità significative e tali da garantirne la sopravvivenza locale e potenziali capacità di colonizzazione dei residui habitat adatti nella pianura limitrofa. Relativamente alle specie migratrici (marzaiola, beccaccia, rondone, gruccione, allodola, prispolone, tordela, canapino maggiore, beccafico, lui verde, lui piccolo, lui grosso, fiorrancino, balia nera, cinciarella, rigogolo, peppola, frosone) i Berici costituiscono un'importante area di sosta per quei contingenti di migratori di origine transalpina che necessitano di ricostituire le scorte energetiche indispensabili per il completamento dei percorsi migratori e che trovano sempre maggiori difficoltà di reperire adeguate risorse alimentari nelle aree di pianura. L'inclusione delle specie di anfibi (*salamandra pezzata*, rospo comune) e di rettili (*orbettino*, ramarro, colubro di Esculapio, biacco), è motivata dalla quasi totale scomparsa di ambienti adatti in tutta la pianura circostante il SIC; in particolare questo accade per *salamandra pezzata*, rospo comune, ramarro, colubro di Esculapio, assenti da quest'ultimo comprensorio e le cui popolazioni beriche risultano pertanto isolate dal restante areale. Per quanto concerne ramarro, colubro di Esculapio, biacco, queste specie sono inserite nell'allegato IV della direttiva Habitat che elenca "specie animali e vegetali di interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa". L'area dei Berici si presenta di elevato interesse per l'entomofauna e in particolare per i ditteri Sirfidi, dei quali nell'ambito del progetto LIFE+ sono state identificate ben 131 specie, molte delle quali assenti dalle aree limitrofe, che trovano soprattutto nei prati aridi condizioni adeguate per la loro permanenza. Questi dati confermano l'elevato valore in termini di biodiversità presente nell'area dei Berici. Per quanto riguarda i chiroteri, i

RELAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

monitoraggi svolti nell'ambito del progetto LIFE+ hanno confermato la presenza di 16 specie: già il solo dato numerico permette di affermare che la diversità è piuttosto alta e si delinea come ben rappresentativa del mosaico di habitat presenti. Otto specie erano già segnalate in letteratura e ne è stata riconfermata la presenza anche durante le ultime indagini intraprese (*Rhinolophus ferrumequinum*, *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus savii*, *Eptesicus serotinus*, *Myotis myotis*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Plecotus auritus*). Tre specie catturate (*Myotis daubentonii*, *Myotis nattereri* e *Plecotus macrobullaris*) e tre rilevate con bat-detector (*Myotis emarginatus*, *Myotis bechsteinii* e *Pipistrellus pipistrellus*) sono risultate completamente nuove per l'area e anche per l'intera provincia di Vicenza. Infine per *Tadarida teniotis*, determinato solo attraverso rilevamento acustico, è stato riconfermato il dato bibliografico di presenza nell'area di Lumignano, ambiente ideale per questa specie.

→ IT3220040 "Bosco di Dueville e risorgive limitrofe" - S.I.C. - a 6,04 km: ambito di risorgiva con boschetti, per lo più a sviluppo lineare lungo i fossi ed i canali, e prati umidi (a giunchi e carici). Rogge e canali con vegetazione acquatica delle sorgenti e delle acque lente, e vegetazione di bordura. Prati da sfalcio. Forte incidenza di seminativi ed erbai. Area umida naturaliforme in contesto fortemente antropizzato (prevalentemente agrario). Importante sito di alimentazione e riproduzione per l'avifauna acquatica (es. nitticora). Presenza di specie floristiche e faunistiche rare legate a questo tipo di ambienti. Presenza relittuale di rare specie floristiche igrofile e microterme; presenza di associazione endemica molto rara (*Plantagini altissimae* - *Molinietum caeruleae*). Presenza di specie faunistiche rare o in forte diminuzione.

3.2 IL PROGETTO

La ditta Trevisan Roberto e Giancarlo S.r.l. nel sito di Via Vittorio Veneto, n. 169, nel Comune di Grisignano di Zocco, esegue le seguenti attività principali:

- Recupero rifiuti da inerti.
- Attività di lavorazione inerti;

Il processo di lavorazione si compone di fasi interconnesse di macinazione e vagliatura, i macchinari destinati alle lavorazioni sono due impianti mobili (cingolati): un Gruppo Semovente Ulisse 96 F e un VAGLIO RE-liner 5700-2.

Le lavorazioni degli inerti da cava sono effettuate con entrambi i macchinari, mentre le lavorazioni dei rifiuti sono effettuate esclusivamente con il Gruppo Semovente Ulisse 96 F.

L'impianto destinato al recupero rifiuti viene bonificato, lavato con acqua in apposita area, prima di lavorare materiale inerte vergine.

▪ ATTIVITÀ DI RECUPERO RIFIUTI

I rifiuti recuperati dalla ditta TREVISAN ROBERTO E GIANCARLO S.R.L. provengono dalle sue lavorazioni edili e da terzi.

Tipologia	Quantità massima lavorabile anno (ton/anno)	Quantità massima per messa in riserva (ton)
7.1	49.999	1500
7.6	4.000	60
Totale	53.999	1560

Non c'è mescolamento tra rifiuti e materie prime e, durante le lavorazioni, i rifiuti sono trattati da soli.

Il processo di recupero dei rifiuti speciali non pericolosi si sviluppa nelle seguenti fasi:

- Arrivo dei rifiuti presso il sito di via Vittorio Veneto, 169;
- Verifica della conformità dei rifiuti nel settore di conferimento;
- Messa in riserva in area apposita;
- Carico del materiale nella tramoggia del frantoio attraverso degli escavatori o pale meccaniche;
- Vagliatura del materiale attraverso un tappeto vibrante:
 - il sottovaglio viene direttamente convogliato nel nastro trasportatore;
 - il materiale più grossolano entra nella bocca di carico;
- Macinazione del materiale in un frantoio a mascelle;
- Scarico del materiale frantumato in un nastro trasportatore;
- Selezione del materiale ferroso attraverso una calamita;
- Uscita del materiale dal nastro trasportatore.
- Conformità del materiale ai sensi della Circolare Ministeriale del 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205

RELAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

▪ **ATTIVITÀ DI LAVORAZIONE INERTI**

L'attività di lavorazione inerti si svolge secondo le seguenti fasi:

- Arrivo presso il sito di Via Vittorio Veneto 169, di materiali inerti da cava o da scavo;
- Stoccaggio dei materiali in apposita area
- Caricamento del frantoio e/o del vaglio con escavatore o pala meccanica
- Trattamento di macinazione e vagliatura o sola vagliatura
- Stoccaggio dei materiali ottenuti in apposita area
- Utilizzo o vendita previa certificazione del materiale.

La ditta effettua anche la sola commercializzazione di materiale da cava o da scavo.

▪ **RIFORNIMENTI E MANUTENZIONI**

Il rifornimento di gasolio dei due macchinari e delle pale/escavatori avviene tramite un furgone cisterna, mentre i mezzi si servono delle pompe esterne.

La manutenzione del frantoio e del vaglio è seguita da una ditta specializzata.

I mezzi sono sottoposti a manutenzione presso officine esterne.

▪ **STOCCAGGI**

Lo stoccaggio dei materiali avviene sul piazzale aziendale, che, come già anticipato, è suddiviso in zone a seconda della tipologia di materiali stoccati.

Tutto ciò che riguarda la gestione dei rifiuti, stoccaggio e lavorazioni, si trova all'interno di una zona pavimentata con telone impermeabile in HDPE per discariche, al di sopra del quale è stato steso uno strato di stabilizzato con spessore variabile fra i 35 e i 55 cm.

All'intorno di questa zona, chiamata "piattaforma rifiuti", è stato predisposto un cordolo in cemento leggermente più alto in modo da delimitarne il perimetro e contenere eventuali fuoriuscite.

Il telone impedisce qualsiasi contatto tra i rifiuti ed il suolo sottostante, mentre lo stabilizzato offre protezione dal passaggio dei mezzi d'opera e di trasporto. Almeno una volta l'anno, la ditta effettua la manutenzione della zona ripristinando, eventualmente, lo stato di stabilizzato sopra al telone.

Nel capitolo dedicato alle gestione delle acque è specificato come vengono raccolte e trattate le acque meteoriche incidenti su questa zona.

Nella zona, con area di circa 1200 m², evidenziata in planimetria con un tratteggio viola, si trovano:

- Settore di conferimento rifiuti di circa 44 m²
- Messa in riserva per la tipologia 7.1 circa 320 m²
- Messa in riserva per la tipologia 7.6 circa 40 m²
- Area di lavorazione rifiuti

▪ **MOTIVAZIONI DELLO STUDIO**

Il rinnovo dell'autorizzazione al recupero dei rifiuti, richiesto tramite richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale, inoltrata al SUAP di Grisignano di Zocco in dicembre 2015, obbliga la ditta a presentare una domanda alla verifica di assoggettabilità alla V.I.A. in quanto ai sensi dell'art 13 "Rinnovo di

RELAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

autorizzazioni o concessioni” della Legge Regionale n. 4 del 18 febbraio 2016 (BUR n. 15 del 22/02/2016) “Le domande di rinnovo di autorizzazione o concessione relative all’esercizio di attività per le quali all’epoca del rilascio non sia stata effettuata alcuna VIA e che attualmente rientrano nel campo di applicazione delle norme vigenti in materia di VIA, sono soggette alla procedura di VIA, secondo quanto previsto dalla presente legge. *Per le parti di opere o di attività non interessate da modifiche, la procedura è finalizzata all’individuazione di eventuali misure idonee ad ottenere la migliore mitigazione possibile degli impatti, tenuto conto anche della sostenibilità economico-finanziaria delle medesime in relazione all’attività esistente.*”

La relazione cui si fa riferimento nel presente elaborato, allegata alla domanda di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, è redatta secondo le linee guida esposte nella D.G.R.V. 1020 del 29 giugno 2016, pubblicata nel BUR n. 71 del 22/07/2016, e nella D.G.R.V. 1979 del 06 dicembre 2016, pubblicata nel BUR n. 2 dello 03/01/2017, dove sotto “Ambito di applicazione”, punto b) “Documentazione da presentare” è riportato:

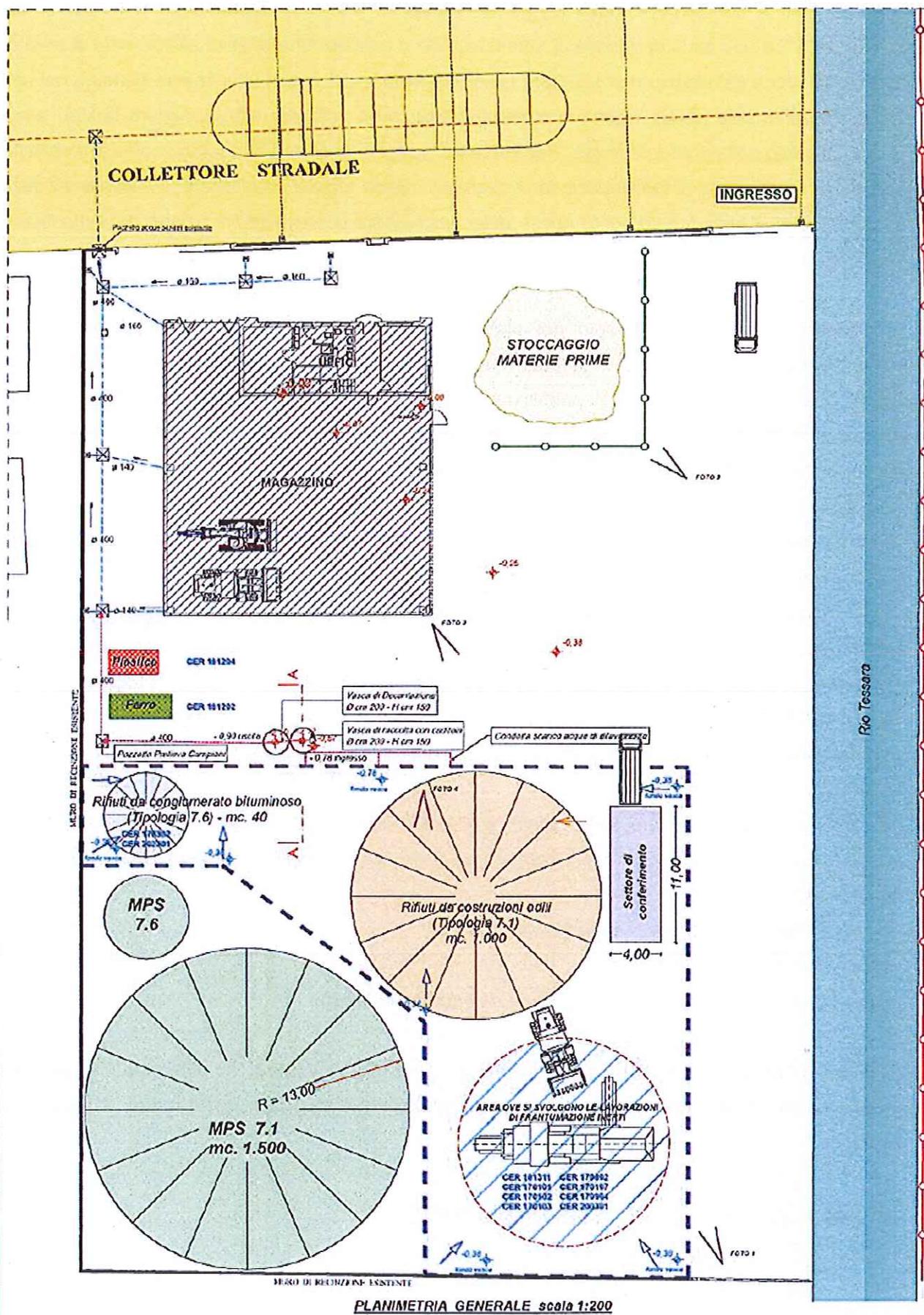
“... , va allegata una relazione comprendente:

- una descrizione delle attività e delle opere esistenti contenente le informazioni generali, dati tecnici e notizie relative alle attività svolte, dimensioni strutture, flussi di input/output ecc.;*
- una rappresentazione grafica e cartografica delle opere con almeno una planimetria dell’area dell’attività, dalla quale dovrà risultare la situazione attuale dell’azienda con evidenziati i punti di emissione, gli scarichi, eventuali aree di deposito rifiuti, etc.;*
- la copia delle autorizzazioni in essere;*
- l’indicazione di eventuali sistemi di gestione in materia di ambiente (ISO 14001 o EMAS) di cui l’attività o il sito è in possesso;*
- la descrizione degli impatti sulle matrici ambientali interessate connessi all’esistenza dell’opera, all’utilizzazione delle risorse naturali, all’emissione di inquinanti, alla creazione di sostanze nocive e allo smaltimento dei rifiuti;*
- eventuali dati di monitoraggio delle attività esistenti;*
- misure di mitigazione adottate;*
- proposte di eventuali misure di mitigazione da adottare in futuro.”*

L’attività di recupero inerti svolta nel sito di Via Vittorio Veneto, n. 169, non subisce alcun ampliamento od incremento, la situazione descritta nel seguito corrisponde alla situazione attuale.

Alla pagina seguente di inserisce la planimetria generale.

RELAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE



4. CONCLUSIONI

Alla luce di quanto fin qui esposto si può riassumere che:

- Il progetto è inserito all'interno della Zona Industriale consolidata, individuata dalla pianificazione vigente, in via Vittorio Veneto 169 in comune di Grisignano di Zocco; non sono previste modifiche né alle strutture edilizie né all'attività: il procedimento in atto è quello di richiesta di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A. per il rinnovo delle autorizzazioni previgenti.
- Il territorio comunale di Grisignano di Zocco si sviluppa nella parte della pianura veneta che si estende tra le aree urbane di Padova e Vicenza. La pianura in questa porzione di territorio regionale risulta particolarmente adatta all'agricoltura. La presenza del casello autostradale di Grisignano di Zocco lungo la A4 ha permesso l'instaurarsi, in quest'area, di diverse attività produttive e logistiche, favorite dalla facilità dei collegamenti est-ovest.
- Il territorio comunale di Grisignano è inoltre attraversato dalla linea ferroviaria Torino-Trieste.
- Le distanze tra siti della Rete Natura 2000 e area di progetto sono superiori ai 5 km e tra essi e l'area di progetto sussistono importanti barriere antropiche, la principale delle quali risulta essere la A31 "Valdastico sud".
- Il rispetto della normativa vigente in materia ambientale e delle prescrizioni della Provincia di Vicenza garantiranno la tutela delle aree naturali.
- Nella pubblicazione "Elementi per l'aggiornamento delle norme tecniche in materia di valutazione ambientale" (109/2014) di I.S.P.R.A. si indica di verificare al presenza di elementi della Rete Natura2000 entro il raggio di 5 km dalla committente: in questo caso non sono stati individuati siti S.I.C e Z.P.S. in tale buffer areale.
- Non è prevista alcuna azione tra quelle che determinano la vulnerabilità dei siti elencati.
- L'intervento in progetto ricade all'esterno dei confini di S.I.C. e Z.P.S. per cui la verifica di non assoggettabilità alla procedura si basa sulle tipologie piani, progetti o interventi elencati al paragrafo 2.2 dell'Allegato A alla D.G.R.V. 2299 del 09 - 12 - 2014, e nello specifico si fa riferimento all'art. 6 (3) della 92/43.

In base ai dati scientifici fin qui esposti, con ragionevole certezza scientifica si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000, pertanto non si reputa necessario procedere con una relazione di valutazione appropriata.

Nelle pagine seguenti si inseriscono le tabelle riepilogative.

RELAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Dati identificativi del progetto	
Descrizione del progetto	Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale a seguito di scadenza dei titoli autorizzativi precedenti, stabilimento sito in via Vittorio Veneto 169, Grisignano di Zocco (Vi).
Codice e denominazione dei siti Natura 2000 interessati	→ IT3220037 "Colli Berici" S.I.C. a 5,72 km; → IT3220040 "Bosco di Dueville e risorgive limitrofe" S.I.C. a 6,04 km
Indicazione di altri piani, progetti o interventi che possano dare effetti combinati	Il corridoio tra Vicenza e Padova è un importante asse per le vie di comunicazione, tanto che sono in progetto sia la realizzazione della linea per l'alta velocità che il sistema delle tangenziali venete.

Valutazione della significatività degli effetti	
Descrizione di come il progetto (da solo o per azione combinata) incida o non incida negativamente sui siti della rete Natura 2000	Non è previsto alcun intervento edilizio; si richiede il rinnovo delle autorizzazioni in essere
Consultazione con gli organi ed enti competenti e risultati della consultazione	European Environment Agency – EEA http://natura2000.eea.europa.eu/

Dati raccolti per l'elaborazione dello screening			
Responsabili della verifica	Fonte dati	Livello di completezza delle informazioni	Luogo dove possono essere reperiti e visionati i dati utilizzati
Dott.ssa Naturalista	Banca dati Regione Veneto	adeguato	www.regione.veneto.it
	PTCP provinciale	adeguato	www.provincia.vicenza.it
Annalisa Capolupi	P.A.T. Comune di Grisignano di Zocco	adeguato	www.comune.grisignano.vi.it
	Banca dati personale	adeguato	Bibliografia e webgrafia inserita di seguito

RELAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Esito della procedura di screening

Dalla valutazione delle incidenze del progetto proposto da TREVISAN ROBERTO E GIANCARLO S.r.l. a carico della rete Natura 2000 nel suo insieme è emerso che non vi saranno modificazioni ambientali in grado di alterare in modo significativo lo stato di conservazione degli habitat e le dinamiche naturali delle popolazioni di specie presenti.

Dichiarazione firmata del professionista

In relazione alla procedura di Screening di Incidenza Ambientale, ai sensi della direttiva 92/43 CEE e del D.G.R.V. 2299 del 9 Dicembre 2014, in relazione alle indagini effettuate, *con ragionevole certezza scientifica si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.*

La sottoscritta, Annalisa Capolupi, nata ad Arzignano, il 30 gennaio 1980, Laureata in Scienze Naturali, in qualità di estensore della presente relazione/valutazione d'incidenza e consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, di uso e /o formazione di atti falsi di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000

DICHIARA

di essere in possesso delle effettive competenze in campo naturalistico, biologico, ambientale utili per la redazione della presente relazione di screening/valutazione d'incidenza ambientale di cui al punto 2 dell'Allegato A della DGRV n. 2299/2014.

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della L. 675/1996 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente dalla Regione del Veneto nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Vicenza, 27 Febbraio 2017


Annalisa Capolupi
Il Dichiarante

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

Allegati:

copia fotostatica del documento d'identità

Curriculum Vitae

BIBLIOGRAFIA

- Bazzani G., Malangoli C., Ragazzoni M., Grillenzoni M. (1993) **“Valutazione delle risorse ambientali – inquadramento e metodologie di V.I.A.”** – Edeagricole, Edizione Agricole della Calderoni – (Bo)
- Biondi E. **“Il ruolo della fitosociologia nell’ecologia del Paesaggio”**
In: Ingegnoli V., Pignatti S. (1996) **“Ecologia del Paesaggio in Italia”** – Città Studi – (Mi)
- Castiglioni G.B. (1986) **“Geomorfologia”** -UTET - (To)
- European commission DG environment (Ottobre 1999) **“Interpretation Manual of European Union Habitats”** - EU 27/2007 - <http://europa.eu.int/comm/environment>
- Massa R. e Ingegnoli V. (a cura di) (1999) **“Biodiversità, estinzione e conservazione”** – UTET libreria – (To)
- Odum E.P. (2001) **“Ecologia – un ponte tra scienza e società ”** – Piccin nuova libreria s.p.a.- (Pd)
- Provincia di Padova (2003) **“Presentazione della guida metodologica della regione veneto per la valutazione di incidenza di piani e progetti sui siti di importanza comunitaria”** Atti della giornata studio - Provincia di Padova –settore ambiente e settore ecologia- (06-03-2003)
- Associazione faunisti veneti (2003) **“Rapporto ornitologico per la Regione Veneto 2002”** – Bollettino Museo Civico Storia Naturale di Venezia, 54 (VE)

documentazione multimediale

- S.I.F. - sistema informativo forestale della Regione Veneto - cd rom
- Rete Natura 2000 - Regione Veneto - cd rom
- [hp://www.minambiente.it](http://www.minambiente.it)
- <http://www.reteambiente.it>
- <http://europa.eu.int/comm/environment>
- <http://eunis.eea.eu.int/>
- <http://www.iuav.it>
- <http://www.unipd.it>
- <http://www.cpt.to.it>
- <http://www.regione.veneto.it>
- <http://www.provincia.treviso.it>
- <http://www.comune.treviso.it>
- <http://natura2000.eea.europa.eu>
- <http://www.eea.europa.eu/it/themes/biodiversity>

RELAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

INFORMAZIONI PERSONALI

NOME **CAPOLUPI ANNALISA**
INDIRIZZO Via Pisino 10 – 36100 Vicenza
CELLULARE **3488829587**
E-MAIL **studi_naturalistici@hotmail.it**

NAZIONALITÀ Italiana
DATA DI NASCITA 30 Gennaio 1980

ESPERIENZA LAVORATIVA

- *Date (da – a)* Dal 18 aprile 2006
- *Tipo di azienda o settore* Consulenze ambientali e naturalistiche – libera professionista
- *Principali mansioni e responsabilità* Indagini naturalistiche finalizzate allo studio di incidenza ambientale e allo studio di impatto ambientale, consulenze tecniche ambientali, gestione del rapporto con i clienti
- *Date (da – a)* Dal 20 dicembre 2004 al 14 marzo 2006
- *Nome e indirizzo del datore di lavoro* R&C Scientifica S.r.l. via retrone 29/31 – 36077 Altavilla Vicentina (Vi)
- *Principali mansioni e responsabilità* Tecnico campionatore e relatore - Mappature e censimenti di amianto e fibre artificiali vetrose, campionamento di aria in ambienti di lavoro, di terreni e acque di aggotamento, redazione di elaborati tecnici
- *Date (da – a)* da aprile 2004 a settembre 2004
- *Nome e indirizzo del datore di lavoro* Amministrazione provinciale di Vicenza - ufficio V.I.A. – protezione civile c/o Palazzo Folco, contrà San Marco 20 – 36100 Vicenza
- *Principali mansioni e responsabilità* Stage - Studio dei Siti di Importanza Comunitaria della provincia di Vicenza, analisi finalizzate alla Valutazione di Incidenza Ambientale, uso della piattaforma G.I.S. Arcview 3.1

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- *Date (da – a)* Marzo 2007
- *Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione* Corso di Energy manager per le fonti di energia rinnovabile (20 ore) – c/o sala convegni Apindustria, BluEnergyControl e Provincia di Vicenza
- *Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio* Tipologie di sistemi per la produzione di energia rinnovabile, possibilità di utilizzo in ambito produttivo e civile, costi e gestione.
Corso di aggiornamento professionale con attestato di frequenza.
- *Date (da – a)* da ottobre 2005 ad aprile 2006
- *Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione* Corso di consulente tecnico ambientale (90 ore)– Istituto Tecnico Professionale, via G. Carducci, 10 – Fiorenzuola d'Arda (Pc)
- *Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio* Legislazione ambientale europea, nazionale e regionale, gestione e classificazione dei rifiuti, valutazione di impatto ambientale, certificazioni ambientali
Corso di aggiornamento professionale con attestato di frequenza
- *Date (da – a)* Da ottobre 1998 a ottobre 2004

RELAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

- *Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione* Università degli studi di Padova, facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, corso di laurea in Scienze Naturali con indirizzo "Conservazione della natura e delle sue risorse"
- *Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio* Biologia, Botanica, Zoologia, Geologia, Mineralogia, Geologia Ambientale, Conservazione della natura e valutazione di impatto ambientale, Ecologia del paesaggio, Igiene ambientale
- *Qualifica conseguita* Laurea Magistrale in Scienze Naturali (vecchio ordinamento)
- *Date (da – a)* Da settembre 1993 a luglio 1998
- *Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione* Liceo Ginnasio Sperimentale Statale A. Pigafetta, contrà Cordenons 1 – 36100 Vicenza
- *Principali materie oggetto dello studio* Lingua e letteratura italiana, lingua e letteratura inglese, lingua e letteratura tedesca, lingua e letteratura spagnola
- *Qualifica conseguita* Diploma linguistico

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

MADRELINGUA **ITALIANA**

ALTRE LINGUE

INGLESE
SPAGNOLO

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE

- European Coputer Driving Licence (ECDL) di 1° livello
- Buona conoscenza della piattaforma gestionale OpenOffice.org
- Buona conoscenza della piattaforma grafica Photoshop.
- Buona conoscenza delle piattaforme GIS Arcview, Genesys.shp.
- Discreta conoscenza dell'ambiente MacOS.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Come libera professionista ho collaborato con diversi professionisti per la redazione di screening per l'incidenza ambientale, relazioni di compatibilità ambientale, analisi territoriali e naturalistiche per studi di impatto ambientale, autorizzazioni integrate ambientali, studi preliminari ambientali. Nello specifico si elencano alcuni degli studi realizzati sulla rete Natura 2000.

Screening V.Inc.A in collaborazione con Chelab Servizi (Resana, Tv):

- incremento della capacità produttiva di dello stabilimento Nestlé Purina si Portogruaro (Ve);
- ampliamento delle sedi Chelab di Resana (Tv).
- ampliamento dell'impianto Pergamar per il trattamento di prodotti ittici a Chioggia (Ve);
- autorizzazione alle emissioni per l'impianto di produzione buste in plastica della METODO a Torre del Mosto (Ve);
- autorizzazione alle emissioni per un impianto di stoccaggio e distribuzione farine della Multi Service a Porto Marghera (Ve);
- ampliamento e la modernizzazione degli impianti della fonderia SAPA a Feltre (Bl);
- conversione di un allevamento di tacchini in allevamento di ovaiole di Eurovo a Stanghella (Pd);
- installazione di un impianto di cogenerazione presso le vetrerie Zignago di Fossalta di Portogruaro (Ve);
- aumento della capacità produttiva dello stabilimento PASTA ZARA di Muggia (Ts);
- aumento della capacità produttiva dello stabilimento Latterie Vicentine di Bressanvido (Vi);
- aumento della capacità di allevamento della Società Agricola Fattorie Menesello di Lozzo Atestino (Pd)

Screening V.Inc.A. in collaborazione con Ecochem (Vicenza):

- ➔ modifica di processo di l'impianto di trattamento di reflui conciarci della SICIT a Chiampo (Vi);
- ➔ realizzazione di un impianto di recupero di cloruro sodico dalle acque reflue di dissalaggio dell'industria conciaria per la SICIT di Arzignano (Vi);
- ❖ ampliamento di un impianto di brillantatura ed ossidazione anodica della OSSIDAa Fossalta di Piave (Ve);
- ❖ deposito temporaneo di rifiuti non pericolosi per la SICURA a Vicenza, zona industriale Est;
- ❖ adeguamento di l'impianto di trattamento di scorie di fonderia della BELTRAME a Vicenza, zona industriale ovest;
- ❖ ampliamento della galvanica BEDIN a Vicenza;
- ❖ impianto trattamento terre e rocce da scavo della COIMA a Camisano Vicentino (Vi);
- ❖ modifica gestionale e aggiunta CER per la Esorecycling di Sandrigo (Vi);
- ❖ nuovo impianto selezione plastiche per la Esorecycling di Pianezze (Vi);
- ❖ nuovo impianto trattamento rifiuti non pericolosi e messa in riserva R13 Veneta Pav 2 di Asolo (Tv).

Screening V.Inc.A. in collaborazione con lo Studio Conte (Resana, Tv):

- ampliamento del parco commerciale AREA FROVA a Jesolo (Ve);
- redistribuzione della superficie di vendita all'interno del parco commerciale ZONAA.E.V. TERRAGLIO (Ve)
- INSEDIAMENTO COMMERCIALE "RONCHI-A" a Mestre (Ve).
- redistribuzione della superficie di vendita all'interno del parco commerciale AL CENTRO a Mareno di Piave (Tv).
- redistribuzione della superficie di vendita all'interno del parco commerciale COIP a Oderzo (Tv).

RELAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

- Sampliamento del parco commerciale MODACENTER a Trevignano (Tv).
- redistribuzione della superficie di vendita e rinnovo locali della struttura ALOA a Santa Maria di Sala (Ve).

Altre pratiche per l'Incidenza Ambientale

- ❖ ristrutturazione e l'ampliamento di una struttura ricettiva (villaggio turistico) a Rosolina Mare (Ro);
- ❖ impianto di verniciatura a spruzzo a Santa Maria di Sala (Ve);
- ❖ impianto stoccaggio carburanti Q8 presso l'aeroporto di Tessera (Ve);
- ❖ redistribuzione della superficie di vendita all'interno di un parco commerciale a Conselve (Pd).
- ❖ ampliamento ed ammodernamento impianti di una carpenteria metallica leggera a Chiuppano (Vi).
- ❖ realizzazione ampliamento e riqualifica delle aree di sosta lungo via Ca' da Mosto a Tessera (Ve);
- ❖ realizzazione di un complesso residenziale e di un parco pubblico in via Monte Asolone a Vicenza;
- ❖ variazione della gestione e degli stoccaggi di rifiuti della O.Z. Racing di San Martino di Lupari (Pd);
- ❖ ampliamento della zona industriale di Veggiano (Pd) con la realizzazione di due nuovi edifici a destinazione produttiva.

Autorizzo il trattamento dei dati personali ai sensi del D. lgs. 196/03





PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
MODELLO DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

La sottoscritta **Annalisa Capolupi** nata ad **Arzignano** prov. **Vicenza** il **30 Gennaio 1980** e residente in **Via Pisino 10** nel Comune di **Vicenza** prov. **Vicenza** CAP 36100 tel. **3488829587** fax / email **studi_naturalistici@hotmail.it** in qualità di **Consulente Tecnico Naturalista** del piano - progetto - intervento denominato: **"Richiesta di A.U.A. Per rinnovo titoli autorizzativi previgenti"** , in comune di **Grisignano di Zocco (Vi)**, via **Vittorio Veneto 169**, proposto da **TREVISAN ROBERTO E GIANCARLO S.r.l.**

DICHIARA

(barrare e compilare quanto di pertinenza)

- di essere iscritto nell'albo, registro o elenco.....
tenuto dalla seguente amministrazione pubblica:
- di appartenere all'ordine professionale
- di essere in possesso del titolo di studio di **Dottore in Scienze Naturali** rilasciato da **Università degli Studi di Padova - facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali** il giorno **11 Ottobre 2004**;
- di essere in possesso del seguente titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualifica tecnica.....
.....;

E ALTRESÌ

di essere in possesso di effettive competenze per la valutazione del grado di conservazione di habitat e specie, obiettivi di conservazione dei siti della rete Natura 2000, oggetto del presente studio per valutazione di incidenza e per la valutazione degli effetti causati su tali elementi dal piano, dal progetto o dall'intervento in esame.

DATA **27 Febbraio 2017**

IL DICHIARANTE

Annalisa Capolupi

DOTTORE IN SCIENZE NATURALI
ANNALISA
CAPOLUPI

Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA 27 Febbraio 2017

II DICHIARANTE

**Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196**

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

Il Titolare del trattamento è: **Provincia di Vicenza**, con sede in **Vicenza, Contrà Gazzolle n. 1, CAP 36100**.

Il Responsabile del trattamento è **assegnato secondo l'appartenenza ad un determinato settore od ufficio in base all'organigramma della provincia, possibilità prevista dall'art. 30 comma 2 del D.Lgs 196/03**.

con sede in **Vicenza, Contrà Gazzolle n. 1, CAP 36100**.

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

DATA 27 Febbraio 2017

II DICHIARANTE

